Num. 277

GAZZETTA UFFICIALE

1864

DEL REGNO D'ITALIA

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1.° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	33	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	25	14

TORINO, Mercoledì 23 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
22 Novembre	736,50	736,76	736,86	+ 8 4	+12,6	+16,2	+ 4,0	+10,0	+ 9,8	+ 0,6	O.S.O.	O.S.O.	S.O.	Sereno con neb.	Sereno con vap.	Nuv. sparse

PARTE UFFICIALE

TORINO, 22 NOVEMBRE 1864

Relazione a S. M. fatta in udienza del 16 novembre 1864.

Sire,

Coll'art. 32 del regolamento per la applicazione della legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile, approvato col R. Decreto del 14 agosto 1864, n. 1884, è prescritto che il contribuente ritornando la scheda colla dichiarazione dei proprii redditi all'agente delle tasse, ove si valga della posta, debba francarla.

Da questa prescrizione ne deriva che il contribuente per schivare la spesa dell'affrancazione della scheda attende sempre altro mezzo per rinviarla all'agente delle tasse, e se costretto servirsi della posta, sovente ommette di affrancare la scheda medesima o la affranca irregolarmente.

Ne segue che molte schede restano giacenti negli uffizi postali: onde non pervenendo le dichiarazioni agli agenti, sarebbero i contribuenti soggetti alla multa. D'altra parte conviene considerare che se vi ha ragione di pubblico servizio che giustifichi la franchigia postale, la si trova per certo nel rinvio delle dichiarazioni dei contribuenti, le quali formano a dir così la base su cui deve stabilirsi la nuova imposta, tanto importante all'assetto normale delle finanze del Regno; epperò questo rinvio deve essere d'ogni maniera agevolato.

Si ha poi nello stesso regolamento l'art. 95 pel quale gira in franchigia postale qualunque altro carteggio risguardante al servizio medesimo; quindi il Riferente non esita a presentare alla firma della Maestà Vostra uno schema di Decreto il quale, modificando l'art. 32 del regolamento 14 agosto 1864, n. 1884, accorderebbe franchigia postale alle schede rinviate agli agenti delle tasse dai contribuenti alla imposta sui redditi della ricchezza mobile.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 32 del regolamento approvato con Nostro Decreto del 14 agosto 1864 per l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le schede riempite dal contribuente e rinviate all'agente delle tasse godranno della franchigia postale; quindi nell'art. 32 del regolamento sovraindicato si sostituiscono alla parola *francando*, che ivi trovasi fra parentesi, le parole *con franchigia*.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 16 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

S. JACINI.

Il N. 2001 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Il N. MCCCXCIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'istromento di costituzione della Società anonima industriale per la fabbricazione dello zucchero colle barbabietole in Rieti;

Visto il titolo III, libro I, del Codice di commercio;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La *Società anonima industriale per la fabbricazione dello zucchero colle barbabietole*, costituitasi in Rieti con atto pubblico del 25 luglio 1864, rogato G. Rossetti, n. 941 del repertorio, è autorizzata, e ne sono approvati gli Statuti a detto atto inserti.

Art. 2. Sono introdotte negli Statuti anzidetti le seguenti variazioni:

A L'art. 5 terminerà colla clausola: « *previa l'autorizzazione governativa*; »

B L'art. 8 invece di dire « verrà annullata ecc. » dirà: « *sarà venduta a suo rischio e pericolo*; »

C Nel 1.o § dell'art. 17 si aggiungerà: « *salva la ratifica dell'assemblea generale*; »

D L'art. 18 comincierà colla condizione: « *Salva anche la ratifica dell'assemblea generale, avrà pure diritto ecc.*; »

E L'art. 36 dirà in fine: « *in quest'ultimo caso la convocazione sarà obbligatoria*; »

F In fine dell'art. 40 si aggiungeranno le parole: « *comprese quelle ch'egli rappresentasse quale mandatario*; »

G L'art. 41 si chiuderà colla restrizione: « *limitatamente agli oggetti portati all'ordine del giorno della prima convocazione*; »

H L'art. 54 è annullato.

Art. 3. Gli Amministratori e gli Agenti della Società sono mandatari temporari e revocabili.

Art. 4. La Società non sarà considerata come definitivamente costituita, se nel termine di tre mesi, dalla pubblicazione di questo Decreto, non avrà fatto constare presso il Tribunale competente della seguita sottoscrizione della metà almeno delle sue azioni.

Art. 5. Detta Società è sottoposta alla vigilanza governativa, e contribuirà nelle spese commissariali.

Art. 6. Quest'autorizzazione potrà essere rivocata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, in caso d'inosservanza per parte della Società dei suoi Statuti, come avanti modificati ed approvati, delle Leggi dello Stato e delle disposizioni governative che la riguardino.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 23 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

Il Num. MCCCC della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'istrumento costitutivo della Società già intitolata *Società italiana dei beni demaniali*;

Veduto il Titolo III, Libro I, del Codice di commercio vigente nelle antiche Provincie del Regno;

Veduto il Nostro Decreto 14 gennaio 1864, numero 1602, sulle Società sottoposte all'approvazione governativa;

Sentito il parere del Consiglio di Stato, emesso in adunanza del 23 settembre 1864;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima dei beni demaniali costituitasi in Torino con atto pubblico del 1.o settembre 1864, rogato Ghilia, è autorizzata sotto la denominazione di *Società italiana per acquisto di beni demaniali ed altri* e ne sono approvati gli statuti inserti a detto atto, salvo il disposto degli articoli seguenti.

Art. 2. Gli statuti predetti porteranno le modificazioni che in appresso:

A L'articolo 2 sarà così formulato:

La Società prende il titolo di *Società italiana per acquisto di beni demaniali ed altri*;

B In fine dell'art. 3 sarà aggiunto un paragrafo che dica: *Se la proroga, avrà per iscopo la continuazione e non la liquidazione della Società, sarà necessaria l'approvazione governativa*;

C L'art. 6 dirà: *Il fondo sociale è fissato a dieci milioni di lire rappresentato da 40000 azioni, di lire 250 ciascuna. Le azioni sono al portatore e si trasmettono con la semplice consegna. Sono estratte da libri a matrice, e numerate dall'uno al quaranta mila; portano il timbro della Società e sono firmate da due Amministratori e dal Cassiere*;

D Nell'art. 8 innanzi al periodo che incomincia colle parole: « i portatori di titoli » sarà aggiunto: *L'emissione comprenderà la totalità delle azioni; la metà almeno delle medesime dovrà essere sottoscritta perchè la Società possa dichiararsi definitivamente costituita; nel caso in cui tutte le azioni non fossero sottoscritte, le rimanenti saranno ulteriormente e di nuovo emesse nei modi e nei termini determinabili dal Consiglio d'amministrazione della Società*;

E Il primo paragrafo dell'art. 9, innanzi alle parole « i titoli definitivi » sarà redatto così: *Le azioni sono pagabili in cinquanta lire all'atto della sottoscrizione e in cinquanta lire all'epoca della ripartizione dei titoli fra gli azionisti; le rimanenti 150 lire saranno pagabili in due rate eguali di lire 75 ciascuna nelle epoche che saranno fissate dal Consiglio d'amministrazione e con almeno tre mesi di distanza*;

F Nell'art. 13 dopo le parole « oltre al capitale sociale » saranno aggiunte queste: *e coll'approvazione governativa*;

G L'art. 15 dopo le parole « nominati dalla Assemblea generale » dirà: *che può revocarli*;

H L'articolo 17 invece delle parole « cento azioni » avrà le altre: *quaranta azioni*; e l'art. 31 invece di « venticinque azioni » dirà: *dieci azioni*;

I L'articolo 26 dopo le parole « ogni spesa di amministrazione » terminerà così: *Rappresenta la Società in giudizio e provvede a quanto altro non sia stato esplicitamente riservato alla Assemblea generale od al Consiglio d'amministrazione*;

L L'art. 35 dopo la frase « il numero dei membri presenti » dirà: *limitativamente però agli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione*;

Non potrà essere presa alcuna deliberazione che sull'ordine del giorno proposto dal Consiglio d'amministrazione. Ogni azionista ha diritto ad un voto per ogni dieci azioni. A nessuno azionista possono spettare personalmente più di cinque voti; egli potrà tuttavia averne altri cinque quale mandatario di altro azionista. Le deliberazioni sono prese alla maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente;

M L'art. 42 terminerà colle parole: *questi titoli non sono ammessi al deposito di cui all'articolo 17*;

N L'art. 48 terminerà colla seguente clausola: *Quest'ultima disposizione a favore dei fondatori, come pure quella dell'art. 42 relativa alla creazione di titoli speciali, dovranno essere confermate da una deliberazione della prima Assemblea generale degli Azionisti*.

Art. 3. La Società sarà sottoposta alla diretta vigilanza governativa e contribuirà nelle spese commissariali.

Art. 4. L'atto pubblico e gli statuti sociali colle sovra prescritte aggiunte e riforme saranno inserti a spese della Società nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Art. 5. Dentro il termine di tre mesi decorrendi dalla pubblicazione di questo Decreto, la Società dovrà far constare dinanzi al Tribunale competente del luogo di sua residenza, della sottoscrizione del numero di azioni fissato dall'articolo 8 de' suoi statuti.

Art. 6. La presente autorizzazione potrà essere rivocata senza pregiudizio dei terzi nei casi d'inosservanza per parte della Società dei suoi statuti approvati, delle leggi dello Stato e delle disposizioni governative che la riguardino.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 23 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Berceto, in Provincia di Parma, del 31 luglio 1864;

Visto il Sovrano Decreto 25 aprile 1821 tuttora vigente nelle Provincie Parmensi in quanto riguarda le espropriazioni forzate,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata di pubblica utilità la formazione di una piazza per le fiere del bestiame nel Capoluogo del Comune di Berceto, deliberata da quel Consiglio Comunale in seduta del 31 luglio p. p., giusta il tipo del geometra Delpiano, che sarà vidimato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Art. 2. Per l'espropriazione forzata della privata proprietà da occuparsi per la formazione della piazza suddetta si osserveranno le formalità prescritte dalle veglianti Leggi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino, addì 30 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Sant'Ippolito (Pesaro) del 18 settembre 1864;

Visto l'Editto 3 luglio 1852 tuttora vigente nelle Provincie ex Pontificie concernente l'espropriazione forzata,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità la formazione di un cimitero nella località denominata *Piano Barnese* nel Comune di Sant'Ippolito, deliberata da quel Consiglio Comunale in seduta del 18 settembre 1864.

Art. 2. Per l'espropriazione forzata del terreno da occuparsi per la formazione del cimitero suddetto, di proprietà della Cassa Ecclesiastica, si osserveranno le formalità prescritte dalle vigenti Leggi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino addì 3 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto Reale del 19 ottobre 1864:

Negrinelli Luigi, sost. segr. alla procura generale della Corte d'appello in Brescia, nominato reggente sost. segr. presso la Corte medesima.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Regio Decreto del 26 ottobre 1864:

Di Castellamonte conte e commend. Michele, procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, incaricato di reggere temporariamente la procura generale in Torino.

Sua Maestà nell'udienza del 30 ottobre ultimo ha richiamato dalla disponibilità il commendatore Luigi Salino, e lo ha nominato direttore generale dell'Amministrazione comunale e provinciale.

Sua Maestà nella udienza del 23 ultimo ottobre ha traslocato il prefetto commendatore Nicola De Luca dalla prefettura di Principato Ulteriore a quella di Reggio d'Emilia.

S. M., sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri incaricato interinalmente del Portafoglio della Marina, ha fatto le seguenti promozioni e nomine con RR. Decreti del 13 novembre volgente:

Cagnetta Tommaso, medico di corvetta di 1.a cl. nel Corpo sanitario della R. Marina, promosso medico di fregata di 2.a cl. ivi;

Giaccari Francesco, medico borghese, nominato medico di corvetta di 2.a cl. nel Corpo sanitario della R. Marina;

Alberti Michele, 2.o piloto nel Corpo R. Equipaggi, nominato piloto di 3 a cl. nello Stato-maggiore generale della R. Marina;

Longo Giuseppe, id., id.;

Corvetto Antonio, id., id.;

Rinaldi Michele, id., id.

Avendo il commend. Francesco De Blasiis, deputato al Parlamento nazionale, acconsentito a ritirare le proprie dimissioni da Segretario generale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, rassegnate all'epoca della caduta del precedente Gabinetto, è rientrato ieri nell'esercizio delle sue funzioni.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 21 della legge 14 luglio 1864, n. 1830, col quale fu stabilito potersi nei Comuni più popolosi e nei Consorzi composti di oltre cinque Comuni aumentare il numero dei membri della Commissione di sindacato per l'imposta sui redditi della ricchezza mobile;

Visto l'art. 15 del Regolamento per l'applicazione della legge suddetta, approvato con R. Decreto del 14 agosto, n. 1837;

Vista la comunicazione del sig. Prefetto di Cosenza dalla quale risulta che la Rappresentanza consorziale di Rogliano ha nominato sei membri effettivi e sei supplenti alla Commissione di sindacato, sebbene il Consorzio abbia una popolazione inferiore a 12 mila abitanti;

Ritenuto pure che il medesimo Consorzio è composto di sei Comuni;

Visto l'avviso del Prefetto medesimo sulla convenienza d'aumentare il numero dei membri di quella Commissione a termini dell'art. 14 del Regolamento sopramentovato,

Determina:

È approvato l'aumento di 2 membri effettivi e 2 supplenti alla Commissione di sindacato di Rogliano per l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile.

Torino, 9 novembre 1864.

Il Ministro Q. SELLA.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 22 *Novembre*.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle determinazioni del Ministero delle Finanze, i pagamenti che a partire dal 1.o dicembre prossimo sono da farsi nello Stato per cedole (*coupons*) del semestre a detto giorno, non che dei semestri anteriori, delle obbligazioni del debito Hambro create con Legge del 26 giugno e Decreto Reale del 22 luglio 1851, avranno luogo col ragguaglio della lira sterlina calcolata ad italiane L. 25 centesimi 35.

Torino, il 21 novembre 1864.

Il Direttore Generale F. MANCARDI.

DIREZIONE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA IN FIRENZE.

Si notifica che, nel giorno di giovedì 1.o dicembre prossimo futuro, incominciando alle ore dieci antim., si procederà in una delle stanze di questa Direzione, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle Cartelle del Debito 5 p. 0/0 creato col Decreto del Governo della Toscana del 18 febbraio 1860 (legge 4 agosto 1861, Elenco D, n. 14) cioè:

1. All'abbruciamento delle Cartelle sortite nelle precedenti estrazioni, e presentate al rimborso dal 1.o dicembre 1863 a tutto il presente mese;

2. Alla quinta estrazione annuale, prescritta dal precitato Decreto 18 febbraio 1860, per le Cartelle da estinguersi il 2 gennaio 1865, mediante il rimborso integrale del capitale nominale.

Le Cartelle da estrarsi sono in numero di quattrocento ottantatre, a forma della tabella impressa sopra ciascuna di dette Cartelle, sul totale di 2413 numeri che rimangono nell'urna dopo le passate estrazioni.

Successivamente si pubblicherà l'Elenco delle Cartelle abbruciate e di quelle estratte, non meno che la nota delle Cartelle comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

Il Direttore G. GABBARRI.

Il Segretario della Direzione G. F. GIOVANNINI.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

Dinanzi la giudicatura mandamentale di Cigliano il pensionario Bono Pietro Luigi fu Giovanni,

Ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il num. 5082, per l'annuo assegno di L. 100, e si è obbligato di tener sollevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e al a obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione Compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della Provincia di Novara.

Torino, addì 21 novembre 1864.

Il Direttore compartimentale del Tesoro GONELLA.

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Assegnamenti per gli studi liceali.

Per il corrente anno scolastico gli assegnamenti liceali da conferirsi per un triennio, secondo le disposizioni dell'art. 198 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, sono i seguenti: due di L. 450, per gli allievi del R. Ginnasio di Pinerolo; e due di L. 420, per quelli del R. Ginnasio di Susa, che abbiano conseguito nello scorso anno accademico il certificato di licenza ginnasiale.

A tale effetto si apre un concorso di titoli.

Gli aspiranti dovranno indirizzare a quest'ufficio, prima del giorno 5 dicembre prossimo, la loro domanda redatta su carta da bollo da centesimi 50 e corredata:

1 Da dichiarazione della Giunta Municipale comprovante le proprie condizioni domestiche;

2. Dalla carte di ammessione, degli studi fatti e degli esami superati;

3. Dal certificato di buona condotta tenuta durante il corso ginnasiale;

4 Dalla carta di ammessione al corso liceale in un liceo regio.

Saranno anche ammessi al concorso i giovani già usciti negli anni addietro dai suddetti due ginnasi ed ora studenti nella seconda o terza classe, di qualche regio liceo.

Gli allievi dei ginnasi comunali dei circondari di Pinerolo e di Susa saranno eziandio accolti tra gli aspiranti; ma con avvertenza che non si terrà conto delle loro domande tranne del caso in cui ai concorrenti usciti dai regii ginnasi di Pinerolo e di Susa non potessero essere conferiti tutti gli assegni.

Torino, 16 novembre 1864.

Il R. Provveditore agli studi FRANCESCO SELMI.

COMMISSIONE REALE
PER LA COLTIVAZIONE DEL COTONE IN ITALIA.

Bollettino del prezzo corrente dei cotoni sulle piazze straniere ed italiane.

		Prezzo corrente per ogni 100 chilogrammi	
		da Lire	a Lire
Piazze straniere.			
Liverpool 18 novembre.			
Sea Island	superiore	1416	1644
—	buona	1119	1283
—	comune	860	956
Upland	superiore		
—	buona	594	
—	comune	467	561
Mobile	superiore		
—	buona	604	
—	comune	479	569
New Orleans	superiore		
—	buona	615	
—	comune	479	572
Texas	superiore		
—	buona	604	
—	comune	479	569
Pernambuco e Paraiba	superiore	615	
—	buona	594	604
—	comune		561
Bahia e Maceio	superiore		
—	buona	580	594
—	comune		565
Maranham	superiore	615	
—	buona	594	604
—	comune		580
Egitto	superiore	662	708
—	buona	594	665
—	comune	411	525
Smirne e Grecia	superiore	484	479
—	buona	365	410
—	comune	297	330
Piazze italiane.			
Provincia di Genova. Piazza di Genova 11 novembre.			
Biancavilla		480	490
Castellammare		490	500
Pachino		440	450
Mazzara		430	440
Calabria		330	360
Detto Nanchino		300	320
Puglia		450	460
Sciacca		370	380
Terranova		350	370
Provincia di Napoli. Piazza di Napoli dal 26 ottobre al 10 novembre.			
Castellammare		430	
Id. con seme		107 28	
Provincia di Caserta. dal 26 ottobre al 2 novembre. Piazza di Gaeta.			
Siamese bianco		505	
Piazza di Cancello ad Arnone.			
Siamese bianco con seme		133 28	
Piazza di Castello di Cisterna.			
Siamese bianco con seme		117 98	
Piazza di Maddaloni.			
1.a qualità con seme		110 50	
2.a qualità con seme		102	
Piazza di Francolise.			
Siamese bianco con seme		115	
Piazza di Cicciano.			
1.a qualità con seme		90 44	
2.a qualità con seme		76 16	
Piazza di Palma Campania.			
Siamese bianco con seme		96	
Piazza di Masiglianella.			
1.a qualità con seme		93 50	
2.a qualità con seme		76 60	
Provincia di Salerno. dal 30 ottobre al 6 novembre. Piazza di Nocera Inferiore.			
1.a qualità		325 61	
2.a qualità		247 52	
1.a qualità con seme		99 96	
2.a qualità con seme		81 88	
Piazza di Nocera Superiore.			
1.a qualità con seme		102 84	
Piazza di Sarno.			
1.a qualità con seme		108 04	
2.a qualità id.		71 40	
3.a qualità id.		47 18	
Piazza di S. Valentino Jorio.			
1.a qualità con seme		100	
Piazza di Pagani.			
1.a qualità		333 16	
2.a qualità		257 04	
1.a qualità con seme		104	
2.a qualità id.		83 68	
Provincia di Bari. Piazza di Bari 12 novembre.			
Siamese bianco		357	
Cotoni color legno		326	
Provincia di Lecce. Piazza di Lecce 7 novembre.			
Siamese bianco		359	371
Siamese rosso		293	296
Provincia di Reggio-Calabria. dal 15 ottobre al 2 novembre. Piazza di Siderno.			
Siamese bianco		425	
Piazza di Gioiosa Jonica.			
Siamese bianco		425	
Piazza di Roccella Jonica.			
Siamese bianco		319	
Piazza di Placanica.			
Siamese bianco		350	
Piazza di Stignano.			
Siamese bianco		398	
Piazza di Riace.			
Siamese bianco		320	
Piazza di Camini.			
Siamese bianco		382	
Piazza di Bruzzano Zeffiro.			
Siamese bianco		300	
Provincia di Palermo. Piazza di Palermo dal 15 al 30 ottobre.			
Siamese bianco		349	381
Provincia di Catania. dal 18 al 30 ottobre. Piazza di Catania.			
Siamese bianco		280 50	
Piazza di Belpasso.			
Siamese bianco		382 50	
Piazza di Palagonia.			
Siamese bianco con seme		91 80	
Provincia di Caltanissetta. dal 26 ottobre al 4 novembre. Piazza di Terranova.			
Erbacco con seme		124 75	
Piazza di Butera.			
Erbaceo con seme		74 99	
Piazza di Niscemi.			
Erbaceo con seme		63 75	
Provincia di Trapani. dal 30 ottobre al 12 novembre. Piazza di Mazzara del Vallo.			
1.a qualità		289 80	
2.a qualità		283 81	
Piazza di Marsala.			
Siamese bianco con seme		190 06	
Piazza di Paceco.			
1.a qualità scelta		570 10	
2.a qualità scelta		410 30	

FATTI DIVERSI

ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1861 — Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha pubblicato le dodici prime relazioni dei giurati dell'Esposizione italiana del 1861 tenuta in Firenze. Esse formano un elegante volume in-8° massimo di oltre 500 pagine.

La prima classe: *floricoltura e orticoltura*, ebbe a relatore il prof. Attilio Tassi;

La seconda classe: *zootecnia*, relazione del cavaliere prof. Pietro Cuppari;

La terza classe: *prodotti agrari e forestali*, relazione del cav. prof. Filippo Calandrini;

La quarta classe: *meccanica agraria*, relazione del cav. Giuseppe Pelli-Fabbroni;

La quinta classe: *alimentazione ed igiene*, relazione del cav. prof. Adolfo Targioni-Tozzetti;

La sesta classe: *mineralogia, metallurgia ed armi*, relazione dell'ingegnere cav. Costantino Perazzi e del cav. maggiore G. B. Duprè;

La settima classe: *lavorazione dei metalli*, relazione dell'ingegnere cav. Enrico Grabau;

L'ottava classe: *meccanica generale*, relazione del professore cav. Angelo Vegni;

La nona classe: *meccanica di precisione e fisica*, relazione del prof. cav. Gilberto Govi;

La decima classe: *chimica*, relazione del prof. cav. Giuseppe Orosi;

L'undecima classe: *arte vetraria e ceramica*, relazione del prof. Guglielmo Rossi;

La duodecima classe: *costruzione di edifizi*, relazione dell'architetto cav. Leopolde Pasqui.

L'intiero lavoro è distribuito in tre parti: breve relazione riassuntiva della Commissione centrale; relazioni dei giurati delle dodici prime classi che formano appunto il volume come sopra pubblicato; relazioni dei giurati delle altre classi in corso di stampa. Questo volume pubblicato oltre agli altri pregi che possono renderlo utile al commercio e alla statistica ha pur quello di stabilire il punto di partenza della storia delle nostre industrie dopo la costituzione politica d'Italia. La pubblicazione si compì in Firenze sotto la direzione del prof. cav. Francesco Protonotari che vi dedica particolare impegno e vi reca tutta la sua affezione.

SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI IN TORINO. — Domenica 27 novembre, al tocco, in una sala dell'edifizio sociale (via della Zecca, N. 25) si terrà un'adunanza generale straordinaria.

I soci sono pregati d'intervenire.

Ordine del giorno.

1. Presentazione del conto delle entrate e spese per l'edificio sociale;

2. Relazione della Commissione di revisione dei conti;

3. Deliberazioni dell'Assemblea sul conto stesso.

NB. Appena stampato il processo verbale dell'adunanza suddetta, il quale vuol essere inserto nell'*Album* destinato ai generosi donatori e soscrittori delle azioni del prestito, si farà la distribuzione del medesimo, e ciò non più tardi della metà del prossimo dicembre.

In principio di gennaio 1865 avrà luogo la prima estrazione delle 40 azioni del prestito, a termini del Regolamento relativo, per il rimborso delle medesime, insieme coi premi che saranno vinti.

Per la Direzione
Avv. LUIGI ROCCA *Direttore Segretario.*

PREMII SCOLASTICI. — Domenica prossima, 27 corr., all'una e mezzo pomeridiane, avrà luogo una festicciuola scolastica all'Istituto Paterno (via delle Rosine, num. 14), ove si distribuiranno gli attestati di profitto agli alunni.

Dopo la distribuzione si terrà nell'Istituto stesso l'assemblea generale degli azionisti secondo il prescritto dallo Statuto della Società.

R. POSTE. — *Lettere giacenti in ufficio per difetto di affrancamento all'estero dal 15 al 20 novembre.*

17 novembre Torino, Salvatore Ferri, Roma; Id., Le Colonel des Carabiniers Pontificaux, Id.; Id. Cav. Mattia De Bertinelli, Id; 18 Id., Padre Leonardo di S. Filippo, Id.; 19 Id., Filippo Latargia, Id.; 20 Id., Avv. Luigi Morgante, Id.; Id, Luigi Ferri, Id.; Id., Capitano Gioachino Coletti, Id.; 15 Id., Delloca Domenico, Velletri; 16 Id., Princesse Letizia Bonaparte, Viterbo; 15 Id., Alessandro Ferrari, Tripoli.

Listino periodico settimanale del mercato granaglie *compilato per cura dei mediatori Peluffo, Rolla e Compagnia*, con ufficio sotto i portici di piazza Carlo Felice, casa Rorà, num. 10.

Mercati di Torino dalli 14 alli 20 9bre.

In tutta la settimana vi fu sostegno, tanto nei grani che melighe, meno nei risi che furono alquanto fiacchi e gli altri generi restarono invariati come dai prezzi qui sotto notati.

Le vendite sono state assai frequenti nei grani e melighe per la consumazione e transazione, e negli altri articoli pochissimi affari appena pel semplice dettaglio della consumazione interna.

L'importazione è stata piuttosto forte in tutti i generi; l'esportazione della nostra piazza pare che voglia risvegliarsi, come si risvegliò nei grani turchi.

Il sostegno che noi abbiamo è prodotto dal sostegno che vi è in quasi tutti i porti del Mediterraneo, e l'opinione è generale che i generi non ribasseranno e che si manterranno stazionari; si ritiene però che se i prezzi si manterranno fermi e nella via di sostegno avremo concorrenza dei grani d'Ungheria.

QUALITA'	Valuta del Regno d'Italia — Prezzo per ogni 100 chil. netto				Prezzo per ettolitro di 100 litri				Prezzo medio per ettolitro	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Grano nostrano										
Fino	24	23	24	50	19	25	19	50	19	37
Mercantile	23	50	23	75	17	50	18	75	18	12
Ordinario	22	25	22	75	16	75	17	25	17	12
Grano estero tenero										
Bralla	19	25	20	25	16	25	17	25	16	75
Berdianscka	22	95	23	50	18	50	19	—	18	75
Chirga Odessa	22	50	22	75	17	50	17	90	17	62
Polonia	22	75	22	90	17	75	17	90	17	32
Ghirka Galatz	22	50	23	—	17	—	18	—	17	50
Mirianopoli	22	75	23	25	18	75	19	25	19	12
Bessarabia	21	—	22	—	16	50	17	—	16	75
Tibisco e Miros	23	50	24	25	18	50	19	25	18	87
Grano estero duro										
Cagliari e Sassari	24	—	24	50	19	75	20	50	20	12
Tangarog	24	—	24	25	18	50	19	—	18	25
Volo	23	—	23	50	17	75	18	—	17	87
Odessa	21	50	22	50	16	75	17	75	17	25
Ismael	20	—	21	—	16	—	17	—	16	50
Meliga										
Pignoletto	17	25	17	75	13	25	13	75	13	50
Fina	16	25	16	50	12	25	13	50	12	87
Mercantile	15	—	15	50	11	—	11	50	11	25
Riso										
Fino	34	—	35	—	27	—	28	—	27	50
Mercantile	33	—	33	50	24	—	25	—	24	50
Ordinario	31	—	32	—	23	—	24	—	23	50
Segala	14	75	15	50	12	75	13	50	13	12
Orzo	15	—	16	—	12	—	14	—	13	—
Avena	19	50	20	50	10	25	11	50	10	87
Fave										
Vernenghe	—	—	—	—	13	—	14	—	13	50
Marzole	—	—	—	—	12	—	13	—	12	50
Ceci										
Rossi	—	—	—	—	13	50	14	10	13	80
Neri	—	—	—	—	13	—	13	25	13	12
Fagiuoli										
Bianchi	21	50	22	—	17	25	18	20	17	72
Colore	20	—	22	—	16	—	17	—	16	50
Semenze										
Trifoglio	85	—	90	—	—	—	—	—	—	—
Erba Spagna	75	—	80	—	—	—	—	—	—	—
Erba Maggienga	30	—	35	—	—	—	—	—	—	—
Semola di Meliga	22	—	23	—	—	—	—	—	—	—
Tassazione dei prodotti dei diversi Stabilimenti.										
Farina di Semola	39	—	40	—	—	—	—	—	—	—
Semola di Grano tenero	39	—	40	—	—	—	—	—	—	—
Semola di Grano duro	38	—	39	—	—	—	—	—	—	—
Semolino	24	—	26	—	—	—	—	—	—	—
Farine Marca A	34	—	35	—	—	—	—	—	—	—
Farine » B	33	—	33	50	—	—	—	—	—	—
Farine » C super.	30	—	31	—	—	—	—	—	—	—
Farine » C infer.	26	—	27	—	—	—	—	—	—	—
Farine » D	25	—	26	—	—	—	—	—	—	—
Farinaccio	16	50	17	25	—	—	—	—	—	—
Schiuma	14	75	15	25	—	—	—	—	—	—
Crusca 1.a qualità	13	75	14	25	—	—	—	—	—	—
Crusca 2.a id.	13	50	14	25	—	—	—	—	—	—

MONUMENTI FRANCESI IN CRIMEA. — Leggesi nel *Moniteur Universel*:

Il sentimento di rispetto cui dovunque inspira la morte sul campo di battaglia, aveva posto, al tempo del congresso del 1856, sotto la tutela della Russia le sepolture degli eserciti alleati in Crimea e si è che per ordine dell'Imperatore e giusta proposta del maresciallo ministro della guerra furono prese disposizioni per riunire in un solo recinto tutte le tombe francesi sparse sotto le mura di Sebastopoli.

Il terreno concesso dal Governo russo per questo piano era stato il sito del nostro quartiere generale. È un quadrato della superficie di un ettaro, protetto ora da una muraglia di pietre di taglio. Tutte le divisioni del nostro esercito, le armi speciali dell'artiglieria e del genio, la marineria, i servizi amministrativi v'hanno ciascune un monumento funebre che rammenta per la forma e le disposizioni laterne i colombarii che si veggono presso Roma, e qualvolta si potè raccogliere un'iscrizione individuale venne accuratamente riposta nella nuova sepoltura dei nostri ufficiali e dei nostri soldati.

Nel centro del cimitero s'innalza un grandioso mausoleo destinato specialmente a ricevere le spoglie mortali dei generali Brunet, Breton, di Lavarande, di Pon-

terés, Rivet, di Saint-Pol e Perrin di Jonquières. I corpi dei generali Bisat, di Lonrmel e di Marolles furono trasportati in Francia durante la ca agna d Crimea.

Al 25 di ottobre, alle dieci del mattino, per cura del capitano del genio Bézard-Falgas, incaricato di dirigere i lavori del cimitero francese di Sebastopoli, si celebrò la cerimonia della traslazione delle spoglie mortali dei sette ufficiali generali nel monumento stato loro consacrato.

I feretri coperti di velluto nero, su cui spiccava una croce bianca, furono trasportati su cocchi sino a seicento metri circa dall'entrata del cimitero, ove li attendeva sotto le armi la guarnigione di Sebastopoli, composta del terzo battaglione del reggimento di S. A. I il granduca Michele, comandato dal colonnello Tanowsky. S. E. il vice-ammiraglio Kisinsky, governatore di Sebastopoli, il sig. Berthier de la Garde, capitano di fregata e ufficiale di polizia della città, i diversi ufficiali russi di terra e di mare presenti a Sebastopoli e molti abitanti recaronsi a rendere gli estremi onori agli avanzi mortali dei nostri generali.

Alle dieci un prete cattolico, il padre Simon, chiamato da Simferopoli per presiedere alla cerimonia religiosa, intuonò il canto dei defunti. Le truppe presentavano le armi, la musica faceva udire un'armonia funebre e il vessillo salutava le gloriose nostre bare.

Dato il segno della partenza si avanzarono ufficiali russi per portare i feretri: una sezione di soldati formava una doppia siepe; il battaglione era in colonna per pelottoni; il vice-ammiraglio governatore, in testa al corteo, marciava immediatamente dopo l'ultimo carro e il convoglio si recò verso il cimitero.

Tosto dopo l'ufficio dei morti e prima della calata dei feretri nella cava del monumento centrale il padre Simon benedisse il terreno ove d'allora in poi avrebbero riposato le ceneri dei generali, uffic., sott'uffic. e soldati francesi morti avanti Sebastopoli. Quindi il rumore dei fuochi di battaglione e dei tamburi battenti segnò l'ora suprema in cui questi gloriosi avanzi caduti sotto la bandiera francese ricevevano, al nome della lontana loro patria, un solenne ed ultimo omagg'o di rispetto.

Questa cerimonia fu seguita senza interruzione dalla traslazione nello stesso recinto di tutte (spoglie mortali che l'esercito francese lasciò in Cri ea. I lavori cominciati nei primi mesi del 1863 sar.nno terminati nel 1864. Il cimitero francese di Sebastopoli è affidato alla guardia d'un nostro capitano in ritiro. La premura e la simpatia con cui il governatore generale della nuova Russia si accomodò a tutto ciò che gli veniva chiesto provano quanto egli abbia saputo comprendere il pio sentimento della Francia ed il pensiero del governo di cui è rappresentante.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 23 NOVEMBRE 1864

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto al Consiglio dei Ministri.

Comuni che deliberarono l'anticipazione dell'imposta fondiaria del 1865.

(Seguito ai nn. precedenti)

Crevola d'Ossola, Serravezza, Cagli, Fivizzano, Lesa, Massiola, Carpi, Formigine, Crova, Spezia, Quinto, Vado, S. Sepolcro, Ovada, Lei, Belveglio, Ottone, Castelnuovo Sotto, S. Benedetto del Tronto, Albenga, Sarteano, Camasco, Cravagliana, Morca, Quarona, Vocca, Parone, Canelli, Monteargentario, Valmaggia, Modigliana, Cesena, Varallo, Marciano, Corpi Santi di Milano, Busto Arsizio, Gallarate, Concorezzo, Legnano, Samarate, Castellanza, Monforte, Monza, Ozieri, Mignano, Raviscanina, S. Potito, Sannitico, Ciorlano, Liberi di Formicola, Molfetta, Barletta, Casalcermelli, Marsala, Ponzano, Solero, Valenza, Villanuova (Monferrato), Aquila, Orbetello, Arcidosso.

I municipii di Alberobello e Stradella, nella stessa deliberazione, fecero pure la rinunzia del 6 0[0 a favore del tesoro.

Il gonfaloniere di Sarteano (Siena) si è offerto di somministrare gratuitamente la somma necessaria per quel comune.

La Deputazione provinciale di Salerno deliberò sino dal 17 corrente l'anticipazione dell'imposta fondiaria.

Il Banco di Napoli decise di anticipare il tributo fondiario per tutti i comuni della provincia che non abbiano assunto tale carico, rinunziando all'aumento sui contribuenti.

Il Senato del Regno nella sua tornata di ieri discusse ed approvò senza contestazione a grande maggioranza di voti i seguenti disegni di legge:

1. Pensione vitalizia ad ufficiali veneti;
2. Separazione della borgata di San Cipirello dal comune di San Giuseppe;
3. Trattato di commercio e di navigazione colla Danimarca.

Il Ministro dell'Interno presentò d'urgenza il progetto di legge sul trasferimento della capitale del Regno a Firenze.

Terminata la seduta pubblica, il Senato si ritirò negli uffizi per procedere all'esame del sovraccennato progetto di legge sul trasferimento della capitale e nominò a commissari pel medesimo i senatori Pallieri, Durando Giacomo, Chiesi, Sauli Francesco e Imbriani.

La Commissione delle petizioni riunitasi ieri l'altro prima della seduta si costituì nominando a presidente il senatore Regis ed a segretario relatore il senatore Giovanola.

Il Senato è convocato domani (giovedì) in seduta pubblica alle 12 meridiane (precise) per la discussione del progetto di legge relativo a provvedimenti straordinari di finanza.

La Camera dei deputati nella sua tornata di ieri continuò la discussione del disegno di legge riguardante la ritenuta sugli stipendi degli impiegati dello Stato e sulle pensioni; del quale ragionarono i deputati Castagnola, Venturelli, Finzi, Minervini, Massarani, De Cesare, Siccoli, il Ministro delle Finanze e il relatore De Filippo. Ed essendosi deliberato di sospendere per breve tempo la detta discussione, si passò a trattare dello schema di legge pel quale viene proposta la legge che dà facoltà al Governo di occupare le case delle corporazioni religiose. Vi presero parte i deputati Cantù, Macchi, Bellazzi, D'Ondes Reggio, Siccoli, Longo, Pescetto, Ricciardi, San Donato, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro della Guerra, e il relatore deputato Castellano.

DIARIO

Nella tornata del 19 della Camera dei Rappresentanti del Belgio discutendosi il bilancio attivo il deputato Rodenbach chiese la soppressione dei giuochi di Spa, come cosa immorale. Il signor Moreau spiega contrario avviso e afferma che quei giuochi si debbono lasciar sussistere perchè la loro soppressione rovinerebbe Spa e recherebbe nocumento a Ostenda e a Blankenberghe e priverebbe il tesoro dello Stato di un provento annuo di 500 mila lire. Quanto alla taccia d'immoralità egli pensa lavarneli dicendo che furono stabiliti da Giovanni Teodoro di Baviera, vescovo e cardinale, e che furono conservati dal signor De Theux medesimo. Il ministro delle finanze dichiara che in principio il Governo non è partigiano del mantenimento dei giuochi, ma che non può sopprimerli *hic et nunc* perchè l'Amministrazione municipale di Spa, assicurata del mantenimento de' suoi giuochi, assunse impegni ai quali non potrebbe adempiere se le fossero tolti. Disputatosi ancora qualche poco sulla giustizia e sull'opportunità della soppressione la Camera non prese deliberazione alcuna in proposito.

Nel bilancio passivo dell'Austria pel 1865 le spese per l'esercito sono presunte per un effettivo di 417 mila uomini. Questa cifra non differisce da quella del 1864 che per la leggera diminuzione di 1500 uomini. Il Governo dell'Imperatore per far fronte a queste e alle altre spese dello Stato ha deposto al Reichsrath fra gli altri un disegno di legge che aumenta la maggior parte delle imposte e crea una tassa progressiva sopra la rendita netta esimendone però le rendite inferiori a 365 fiorini. Secondo le basi della nuova legge le rendite da 365 a 1500 fiorini dovrebbero pagare una tassa crescente da mezzo fiorino a 12 fiorini. Le rendite superiori a 1500 fiorini sarebbero colpite da 1 a 2 0[0.

Il nuovo prestito stato aperto dall'Austria in paese aveva il 19 corrente raggiunto la somma di 33 milioni 1[2 di fiorini. La somma totale che si chiede è di 50 milioni.

Colla istituzione delle medaglie commemorative il Governo prussiano celebra eziandio con preghiere ai morti nelle battaglie le vittorie riportate di recente contro la Danimarca. « [Dopo le grandi guerre del 1813 al 1815, dice il *Monit. prussiano*, il Re Federico Guglielmo, apprezzando profondamente il sentimento religioso del suo popolo, ordinò che un servizio religioso dovesse celebrarsi ogni anno l'ultima domenica dell'anno ecclesiastico in memoria de' morti. Cinquant'anni sono trascorsi e un'altra volta migliaia di figliuoli del nostro popolo furono chiamati e giudicati degni di suggellare col sangue e colla vita la fedeltà loro al re e alla patria. La domenica prossima è il giorno che c'invita a ricordarci con riconoscenza di coloro che sen caduti nei combattimenti. La cerimonia religiosa della commemorazione dei morti avrà di nuovo quest'anno un' importante significazione nazionale e sarà degna preparazione alla festa, che si farà poi dopo, di gratitudine e di vittoria per la preziosa pace che abbiamo acquistato a prezzo di tanti e sì dolorosi sacrifizi. »

La Dieta federale germanica ha ricevuto nella tornata di giovedì scorso dal rappresentante dell'A sia Elettorale una memoria del Principe Federico d'Assia, nella quale questi giustifica i suoi diritti alla successione del ducato di Lauenbourg. Nella tornata medesima la Dieta ricevette officialmente le lettere che accreditano il signor Murphy in qualità d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario dell'Imperatore Massimiliano.

L'atto della Dieta compie oramai la serie dei riconoscimenti dell'Impero del Messico per parte degli Stati d'Europa. Nell'Asia è stato riconosciuto dalla Persia e in America sta per riconoscerlo l'Impero del Brasile.

Le ultime notizie del Perù non hanno importanza politica. Il Ministero non è ancora rifatto e la squadra spagnuola continua a starsi quietamente nelle Chinchas, rinforzata d'una corvetta e fra breve da altre navi. Erano giunti a Lima rappresentanti di Stati meridionali per adunarsi a quel Congresso che deve porre le basi d'una confederazione. Il Perù vi sarà rappresentato dal sig. Paz Soldan, procuratore generale alla Corte suprema; il Chilì dal sig. Mont, già presidente della Repubblica; la Bolivia dal sig. Benavente; gli Stati Uniti della Colombia dal signor Arosemena; l'Equatore dal sig. Piedrahita; il Venezuela dal sig. Guzman; e il Guatemala dal signor Herran. Erano aspettati rappresentanti anche pel Brasile e per la Repubblica Argentina.

Il presidente Mitre chiuse la sessione del Congresso nazionale argentino del 1864 con un discorso, dal quale appare che la Repubblica prospera in piena pace.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 22 novembre.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 65 40
Id. id. 4 1[2 0[0	— 92 —
Consolidati Inglesi per fine dicembre	— 90 1/4
Id. italiano 5 0[0 in contanti	— 65 40
Id. id. id. in liquidazione	— 65 45
Id. id. id. fine pressimo	— 65 90
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 902
Id. id. id. italiano	— 420
Id. id. id. spagnuolo	— 558
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 307
Id. id. Lombardo-Venete	— 511
Id. id. Austriache	— 448
Id. id. Romane	— 265
Obbligazioni	— 225

Nuova York, 12 novembre.

I Separatisti nella vallata di Shenandoah ricevettero rinforzi; essi tentano di prendere il corpo di Sheridan di fianco, e minacciano la Pensilvania ed il Maryland.

Mac-Clellan ha dato le sue dimissioni dal posto che occupava nell' armata federale.

Fenton fu eletto governatore di Nuova ork.

Nella riunione del Congresso dei Separatisti Davis pronunciò un discorso in cui disse che la pace è impossibile senza l' indipendenza; che non desidera che l' Europa intervenga, ma che attende il riconoscimento come un atto di giustizia. Raccomandò al Governo di comperare schiavi, ma che non li assoggetti alla coscrizione; raccomandò anche che il numero degli schiavi impiegati dal Governo sia portato a 40,000. Disapprova la coscrizione generale e l'idea di armare gli schiavi, salvo che all' ultima estremità. Oro 242 1[4. Cambi 265.

Varsavia, 22 novembre.

Assicurasi che un ukase approva l' abolizione dei conventi che presero parte all' insurrezione. Quel piccolo numero dei medesimi che sarà mantenuto, sarà posto sotto la sorveglianza della polizia.

Vienna, 23 novembre.

La *Corrispondenza generale* dichiara essere priva di fondamento la notizia che l'Austria abbia aderito ad un preteso progetto della Prussia tendente a rendere inutile il prolungamento dell'occupazione federale dell' Holstein e del Lauenbourg.

Nella Camera dei signori si discute il progetto di indirizzo. Rechberg dice che l'Austria ha bisogno dell'alleanza prussiana, come la Prussia ha bisogno dell'alleanza austriaca; altre volte disgraziatamente non prevaleva questa opinione. Gli Stati medii della Germania cercano la protezione dell'Austria; quindi ogni ministero austriaco deve mantenere l'alleanza con essi. Rechberg dimostra la necessità per le grandi Potenze tedesche e per gli altri Stati della Confederazione di procedere sempre d'accordo.

Il progetto d'indirizzo è adottato.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Imposta sui redditi di ricchezza mobile.

Il ritardo della presentazione delle schede di dichiarazione dei redditi soggetti all' imposta della ricchezza mobile che pure lamentasi non ostante gli eccitamenti già pubblicati e le disposizioni opportunamente adottate dall' Autorità Governativa e dall' Amministrazione Municipale, ritardo che notasi provenire in assai ragguardevole proporzione per parte di commercianti ed industriali, fece sorgere il dubbio non tutti abbiano preso conoscenza della legge che, istituendo la imposta generale, fa cessare le imposte speciali, e fra esse la tassa patenti;

Epperciò la Camera giudica non inopportuno

Avvertire

Che all' art. 37 della Legge 14 luglio 1864 fra le altre abolizioni havvi compresa esplicitamente quella della tassa patenti che per effetto della successiva Legge del 20 luglio p. p. cessò allo scadere del 1.o semestre 1864, da quale epoca subentra e prende corso la imposta generale sulla ricchezza mobile, per la cui attuazione richiedesi la presentazione delle dichiarazioni entro il termine utile stato prorogato a tutto il 30 del corrente mese, trascorso il quale, la tardività fa incorrere nella comminazione dell'art. 20 della legge stessa, nell' ammenda cioè dell'aumento di un quarto della tassa.

Perchè si eviti cotale danno al meno solleciti ed accurati fra i commercianti ed industriali, ed anche a coloro che per aver pagato in anticipazione la integrale quota della tassa patenti del 1864 credessero erroneamente di non essere più tenuti per quest'anno ad alcuna dichiarazione, mentre all' incontro vi sono tenuti assolutamente, acciò possano aver luogo poscia gli occorrenti computi di conguaglio, in via di mera abbondanza si manda pubblicare la presente avvertenza.

Torino, il 22 novembre 1864.

Il Presidente G. B. TASCA.

IMPOSTA SUI REDDITI DELLA RICCHEZZA MOBILE.

Con tutto il 30 del corrente mese di novembre scade il tempo accordato per fare la dichiarazione prescritta dall'articolo 20 della legge d' imposta sui redditi della ricchezza mobile.

Ad evitare la confusione e la calca negli ultimi giorni ed i danni che potrebbero anche derivarne ai cittadini stessi, i quali a cagione della moltitudine accorrente non potessero più arrivare in tempo e fossero quindi sottoposti al pagamento di multe si rinnova la

Notificazione

Che l'Agente delle Tasse tiene il suo uffizio aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 8 antimeridiane alle 4 1[2 pomeridiane per ricevere le dichiarazioni scritte od *orali*, in via dell' Arsenale, n. 11, piano 1.o, ed in via Vanchiglia, n. 7, e si

Avvisano

Pertanto le persone soggette alla sovraccennata imposta, che, trascorso il termine sovra fissato, chi non avrà fatto la suddetta dichiarazione e sarà giudicato possedere un reddito imponibile superiore a lire 250, potrà essere tassato d'uffizio o dall' Agente delle Tasse, o dalla Commissione di riparto, e quindi multato a termini degli art. 48, 49 e 50 del Regolamento 14 agosto 1864.

Torino, addì 19 novembre 1864.

Per il Sindaco
FARCITO Assessore.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

23 novembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 65 60 30 35 60 30 25 60 50 65 60 55 50 — corso legale 65 35 in liq 65 42 1[2 40 35 35 pel 30 9bre. 65 95 95 90 90 90 pel 31 dicembre.

BORSA DI NAPOLI — 21 Novembre 1864.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 65 85 chiusa a 65 85.
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 21 Novembre 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	90 7[8	90 2[8
3 0[0 Francese	»	65 05	65 05
5 0[0 Italiano	»	65 45	65 45
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	420 »	420 »
Id. Francese liq.	»	896 »	903 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	307 »	307 »
Lombarde	»	510 »	511 »
Romane	»	265 »	265 »

G. FAVALE gerente.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.
Smarrimento di Libretto.

N. 21449.

A termini dei Regolamenti della Cassa di risparmio.

Essendo stata fatta dichiarazione di perdita del libretto portante il N. 21449 (ventunmila quattrocento quarantanove) spedito li 25 gennaio 1864, con domanda di altro libretto in sostituzione,

Si avverte chi possa avervi interesse

di presentare all'Ufficio della Cassa, non più tardi delli 11 dicembre 1864, i motivi che avesse di opporsi alla domanda suddetta: con diffidamento che dopo tal termine, in difetto di fondato richiamo, sarà rilasciato al richiedente un secondo libretto conforme alle risultanze dei registri, e colla nota di doppia spedizione, e che il libretto primitivo resterà annullato.

Torino, dall'Ufficio della Cassa di risparmio (via Bellezia, n. 34), addì 11 novembre 1864.

Il segretario capo d'ufficio cav. F. DEBARTOLOMEIS.

MINISTERO DELLE FINANZE.
Direzione generale del Demanio.
AVVISO.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera *A*.

Questo volume, di 911 pagine in-folio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (Atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o ufficio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2). Opera *La contessa d'Amalfi* — Ballo *Fiammella*.

SCRIBE. (ore 8). La Comp dramm. francese di E. Meynadier recita: *La cagnotte*.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Le miserie d'monsù Travet*.

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da E. Rossi recita: *Amleto principe di Danimarca*.

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di Capella e Figara recita: *Il tradimento*.

SAN MARTINIANO. (ore 7 1[2). Si recita colle marionette: *I misteri di Torino* — Ballo - *L'isola dei serpenti*.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

Avviso d'Asta

Alle ore 12 meridiane di martedì, 6 dicembre p. v., in una delle sale del Ministero dei Lavori pubblici, dinanzi il Direttore generale delle Acque e Strade, e presso la R. Prefettura di Novara, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto delle opere occorrenti alla completa sistemazione del terzo ed ultimo tronco della strada nazionale da Novara alla Svizzera, compreso fra l'abitato di Gannobbio ed il torrente Valmara, rilevanti in totale . . . . L. 290,000 »

Cioè: *Lavori a corpo*	L. 18,567 98	
Opere a misura	» 251,432 02	
Somma a disposizione dell'amministrazione per lavori imprevisti e spese di assistenza . .	» 20,000 »	L. 20,000 »
Somma soggetta al ribasso d'asta . . .		L. 270,000 »

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati Uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti, qualunque sia il loro numero, e quindi da questo Ministero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. = Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'Ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'appalto resta vincolato all'osservanza del capitolato in data 7 maggio 1864, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti Uffizi di Torino e Novara.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna per dare ogni cosa perfettamente compiuta fra diciotto mesi successivi.

I pagamenti avranno luogo in proporzione dell'avanzamento dei lavori a rate di lire diecimila, sotto la ritenuta del decimo a guarentigia, da corrispondersi ripartitamente a senso del surriferito capitolato dopo la regolare ultimazione dell'impresa e successiva manutenzione delle opere d'arte.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un Ispettore od Ingegnere del Genio civile capo d'ufficio, debitamente vidimato e legalizzato;

2. Fare il deposito interinale di L. 13,500 in numerario od effetti pubblici dello Stato al portatore, valutati al corso legale di Borsa.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti lire trenta mila in numerario o cartelle al portatore del Debito Pubblico, e stipulare il relativo contratto presso l'Ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera = Il contratto non darà luogo ad alcuna spesa di registro.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Torino, e Novara, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Torino, 14 novembre 1864.

Per detta Direzione Generale

5554 M. FIORINA *Capo-Sezione.*

COMMISSARIATO GENERALE

DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico che nel giorno 3 dicembre 1864, alle ore 12 merid., si procederà in Genova, nella sala di deposito, attigua all'ingresso principale del R. Arsenale, nanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la provvista nel 1.o Dipartimento durante gli anni 1865 e 1866, di metri cubi 2000 di Tavole Pino di Riga, per la complessiva somma di L. 300,000.

Le condizioni di appalto sono visibili presso il Commissariato Generale situato nella Regia Darsena, in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo è fissato a giorni 15 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'impresa formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale, nel suo partito firmato e suggellato, avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore al minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno depositare la somma di L. 30,000 in contanti o in titoli del Debito pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione si verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso l'Amministrazione del Debito pubblico, e vi rimarrà fino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento. Si anticiperanno per le spese dell'atto Ln. 500.

Genova, 18 novembre 1864.

Il Commissario ai Contratti
P. ROSSI.

5587

CITTÀ DI CARIGNANO

APPALTO DEI DAZI DI CONSUMO

In vista della deserzione del primo incanto per l'appalto dei dazi governativi e comunali per il biennio 1865 e 66 il giorno 1 dicembre p. v., ore 10 del mattino, avrà luogo un secondo incanto sull'annuo prezzo di L. 8300 e verrà deliberato l'appalto qualunque sia il numero delle offerte.

Carignano, 17 novembre 1864.

Per la Giunta

5562 Il 1 assessore Golzio.

VAGLIA di obbligazioni dello Stato, creazione 1850, per l'estrazione della fine del corrente mese. Contro buono postale di L. 16 si spedisce in piego assicurato. Dirigersi franco agli agenti di cambio *Pioda* e *Valletti* in Torino, via Finanze, num. 9. — Primo premio L. 33,330, secondo L. 10,000, terzo L. 6,670, quarto L. 5,260, quinto L. 860. 5287

MANCIA DI L. 150

A chi consegnasse all'Agente di Cambio cav. Bartolomeo Bertolotti le seguenti Cartelle rendita 5 p. 0/0 italiana, cioè

L. 50 N. 65266
» 25 » 237864

state derubate il 20 corr. novembre 5607

DIREZIONE

DELLE OPERE PIE DI SAN PAOLO DI TORINO

La signora Ferrero Rosa fu Giovanni di Castelnuovo d'Asti e residente in Torino, avendo dichiarato lo smarrimento del certificato n. 213, rilasciatole il 13 agosto 1864 pel deposito volontario da essa fatto nella cassa del Monte di Pietà ad interessi, e chiesto altro certificato in sua sostituzione, si avverte chiunque possa avervi diritto, che se fra giorni 30 non verrà fatta opposizione presso la Segreteria della Direzione delle Opere Pie di S. Paolo da cui dipende detto Monte, verrà senz'altro accolta la fatta domanda. 5603

5580 NOTIFICANZA

ORDINE DI PAGAMENTO E COMANDO.

Con atto 17 corrente dell'usciere Vivalda Carlo, venne, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ., notificato al sig. cav. commendatore Carlo Lustrini, già residente in Torino e resosi ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, il decreto del sig. presidente di questo R. tribunale di commercio 5 pure corrente, con contemporaneo comando a pagare fra giorni 25 successivi al procuratore capo sottoscritto, esercente in questa città, con ufficio e domicilio in via Barbaroux, n. 9, piano 1°, a ivi accennata somma di L. 519 20, interessi e spese, salvo il diritto d'opposizione, in conformità dell'art. 657 del suddetto codice,

Torino, 19 novembre 1864.

Ramboslo Giovanni p. c.

SOCIETÀ GENERALE

DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Introiti dal 14 al 20 Ottobre 1864

Totale degli introiti sulle sezioni	1864	L. 167,840 02
	1863	» 157,460 24
	Differenza in più per il 1864	L. 10,379 78

Secondo il dettaglio seguente:

LINEA DA CIVITAVECCHIA A ROMA E NAPOLI

Lunghezza esercitata nel	1864	348 chilometri
	1863	348 id.

Viaggiatori		L. 60,238 66	
Bagagli, merci . . .	Grande velocità .	11,389 35	
	Piccola velocità .	17,477 73	
		Introito totale L.	89,105 74
Settimana corrispondente del 1863			
Viaggiatori		L. 52,251 56	
Bagagli, merci . . .	Grande velocità .	15,132 38	
	Piccola velocità .	14,223 07	
		Introito totale »	81,607 01
		Differenza in più per il 1864 L.	7,498 73

LINEA DA BOLOGNA AD ANCONA E DIRAMAZIONE DI RAVENNA

Lunghezza esercitata nel	1864	246 chilometri
	1863	246 id.

Viaggiatori		L. 46,809 29	
Bagagli, merci . . .	Grande velocità	10,063 21	
	Piccola velocità	21,861 75	
		Introito totale L.	78,734 28
Settimana corrispondente del 1863			
Viaggiatori		L. 42,318 14	
Bagagli, merci . . .	Grande velocità .	13,912 34	
	Piccola velocità .	19,622 75	
		Introito totale L.	75,853 23
		Differenza in più per il 1864 L.	2,881 05

Introito dal 1.o Gennaio al 20 Ottobre 1864.

Linea da Civitavecchia a Roma e Napoli	3,317,853 26
Linea da Bologna ad Ancona e diramaz. di Ravenna	2,893,709 10
Totale L.	6,211,562 36
Periodo corrispondente del 1863	
Linea da Civitavecchia a Roma e Napoli	2,910,301 23
Linea da Bologna ad Ancona e diramaz. di Ravenna	2,662,341 81
Totale L.	5,572,643 04
Differenza in più per il 1864 L.	638,919 32

5585

CIRCONDARIO DI MONDOVI'

COMUNE DI LEQUIO TANARO

È vacante la condotta medico-chirurgica per la cura gratuita dei poveri del Comune collo stipendio di L. 800 oltre l'alloggio.

La popolazione del Comune è di 1526 abitanti senz'altro medico.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le loro domande corredate del diploma di laurea e d'un attestato di moralità.

5535 *Il Sindaco* C. A. CENCI.

CITTÀ DI TORINO

TRASCRIZIONI

In adempimento al prescritto dalle regie patenti 6 aprile 1839 e per gli effetti previsti dall'art. 2303 del codice civile, si rende di pubblica ragione che sotto l'8 del corrente mese di novembre vennero trascritti all'ufficio delle ipoteche di questo circondario i seguenti instrumenti di vendita e decreto del sig. prefetto della provincia, di espropriazione di stabili a favore della città di Torino, situati in questo territorio, cioè:

1. Atto in data 5 ottobre 1864, rogato Paroletti segretario assunto di questo municipio, portante vendita dalli signori conte Vincenzo, cav. Paolo e damigella Severina fratelli e sorella Bruno di San Giorgio e Tournafort, del vivente sig. conte Zaverio, e dalla signora contessa Luigia Della Valle dei marchesi di Clavesana fu marchese Massimiliano, vedova del conte Pietro Derossi di Santa Rosa, tutti nati e domiciliati in Torino, di metri quadrati 1675 53 circa di prato, da occuparsi per l'ampliazione delle officine dello scalo delle ferrovie dello Stato a Porta Nuova, a cui sono coerenti la città predetta pei terreni acquistati dai signori fratelli Rignon, gli stessi venditori ed i prefati signori fratelli Rignon a due parti, mediante il prezzo di L. 4 50 per caduna metro, facente in complesso la somma di L. 6785 83.

2. Decreto in data 13 ottobre 1864, con cui il sig. Borcano Pio fu Lorenzo, nato a Genova e dimorante in Torino, venne espropriato d'un fabbricato con area di terreno chiuso, occorrenti alla formazione della piazza dello Statuto e dei circostanti fabbricati, a porta Susa di questa città, della superficie di metri quadrati 293, distinti in mappa con parte dei numeri 28, 30, 31, 32, 33 e 34 della sezione 71, mediante la stabilita indennità di L. 51,036 in complesso, da pagarsi per L. 9347 all'espropriato sig. Borcano e le restanti L. 41,539 alla ditta Sogno e Vergnano locataria dello stesso espropriato, per le cause in tale decreto enunciate.

Gli anzidetti atto e decreto vennero trascritti, come avanti è cenno, all'ufficio delle ipoteche di questo circondario sotto l'8 andante mese di novembre, vol. 83, articoli 35926 e 35927 del registro alienazioni.

Torino, 21 novembre 1864.

Il segretario
C. FAVA.

5593

5583 NOTIFICANZA DI COMANDO

Sull'instanza della damigella Rosa fu Giovanni Antonio Vajretti, dimorante in Ivrea; ed in esecuzione di sentenza del giudice di Ivrea 26 agosto ultimo, con atto dell'usciere Maggia, in data d'oggi, venne fatto comando a Tirassa Luigi fu Pietro, già domiciliato in Ivrea ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare, fra giorni 30 prossimi, la somma di L. 560 06 ed accessorii, sotto pena, in difetto, dell'esecuzione immobiliare dei due stabili, siti sulle fini di Ivrea, regione Olmo, nello stesso atto descritti e coerenziati.

Ivrea, 20 novembre 1864.

Girelli sost. Geddà.

5571 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA.

Con atto dell'usciere Luigi Bergamasco del tribunale di circondario di Torino delli 17 corrente, sull'instanza del sig. Giovenale Vignola, fu notificata la sentenza pronunciata il 31 scorso ottobre dal tribunale stesso, contro il Pietro Vercher, già residente in questa città ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, colla quale si assegnò all'instante, in pagamento dei maggiori suoi averi, le somme ed effetti già spettanti al Vercher ed esistenti presso la questura di Torino.

Barbaris sost. Doglotti.

RICOSTITUZIONE E NUOVA DENOMINAZIONE DI SOCIETA' COMMERCIALE.

Con atto 17 ottobre 1864, ricevuto Duroux, depositato alla segreteria del tribunale di commercio, la società per la coltivazione della miniera di ferro in Albard di Châtillon (Aosta), costituita con atto 13 luglio 1856, rogato Gujot, ha deliberato di cambiare l'antica sua denominazione di *Società Vuillermoz e Compagnia* in quella di *Società Ferriera di Follin e Compagnia*, e nominò per suo cassiere contabile il notaio Francesco Rigollet, con facoltà di prevalersi dell'opera del segretario provvisorio di detta società, Francesco Antonio Vuillermoz fu Andrea, entrambi domiciliati in Châtillon, fermi nel resto i patti e le condizioni dell'atto sociale,

Torino, 19 novembre 1864.

5384 Rumiano sost. Perodo p. c.

ATTO DI COMANDO IN VIA REALE.

Con atto delli 21 corrente dell'usciere Benzi, addetto al tribunale di questo circondario, venne, a richiesta delli Giuseppe e Gio. Battista, fratelli Bertone, residenti in Truffarello, ingiunto al pagamento, fra il termine di giorni 30, della somma di L. 2,229 67 ed accessorii il signor Domenico Rossi, già residente in questa città, ed ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a pena di venir espropriato per via di subasta degli stabili in detto atto di comando descritti e consistenti in un corpo di casa, vigne, campi e prati, posti sui territorii di Truffarello e S. Mauro Torinese,

Torino, il 22 novembre 1864.

5597 Badano sost. Martini.

5579 AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di subasta promosso dalla chiesa della Madonna delle Grazie, eretta in Sandigliano, rappresentata dal di lei priore e tesoriere Luigi Garlazzo, residente a Sandigliano, contro Franzino Francesco e Teresa, moglie questa di Giovanni Fossati e questo per la voluta assistenza ed autorizzazione, Peruzzi Maria, vedova di Giuseppe Franzino, nella qualità di madre e tutrice dei minori suoi figli Candido, Ludovico, Martina e Giuseppa fratelli e sorelle fu Giuseppe Franzino, residenti a Massazza, gli stabili stati subastati ad istanza di quella ed a pregiudicio di questi, sull'offerta da quella stessa fatta di L. 245 al 1 lotto, al 2 lotto di L. 105, al 3 di L. 85, al 4 di L. 195, al 5 di L. 240, al 6 di L. 600, al 7 di L. 175 ed all'8 di L. 2220; vennero, con sentenza di questo tribunale del giorno d'oggi, deliberati il 1 lotto a Fossati Giovanni per L. 505, il 2 per L. 110 a Sasso Luigi e il 3 per L. 90 allo stesso Sasso Luigi, il 4 per L. 195 alla instante la vendita; il 5 per L. 260 al suddetto Fossati Giovanni, il 6 per L. 750 a Bobola Angelo, il 7 per L. 175 alla instante la vendita e l'8 per L. 2245 al nominato Bobola Angelo.

Il termine per fare l'aumento del sesto, o mezzo sesto, quando questo venga autorizzato, scade con tutto il giorno 4 del p. v. dicembre.

Gli stabili sono situati in territorio di Massazza.

Lotto 1. Regione Prassetto, prato, in mappa al n. 675, di are 38, 94.

Lotto 2. Regione Pino, bosco ceduo, in mappa al n. 51, di are 76, 0, 2.

Lotto 3. Regione Valpitola, bosco ceduo, col n. di mappa 120, di are 38, 01.

Lotto 4. Regione Vagliogna, campo e bosco, coi numeri di mappa 339 e 340, di are 83, 36.

Lotto 5. Regione Busto, campo di are 40, 78, in mappa ai numeri 548, 549.

Lotto 6. Regione Villa, casa, corte e giardino e poco sito annesso, acquistato dal comune, composta di quattro camere e cucina al piano terreno, crotta sotterranea, cinque camere al piano superiore, due stalle con fienile superiormente, travata da terra, altra cucina, bottega e tettoia, porcile e pollaio, in mappa al nn. 641, 642, 643, 644, di are 16, 62.

Lotto 7. Regione Vagliogna, bosco ceduo, in mappa ai numeri 298, 299 e 300, di are 78, 5.

Lotto 8. Regione Molinone, risaia di are 478, 7, in mappa coi numeri 651, 652, 653, 656, 657, 658, 658 bis e 654.

Biella, li 19 novembre 1864.

Milanesi segr.

5612 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con atto 21 novembre corrente dell'usciere Giusiano Nicola, addetto alla Corte d'appello di Torino, fu, ad instanza della ditta fratelli Lati, di Torino, notificata al sig. Francesco Caratti, d'incerti domicilio, residenza e dimora, la sentenza 14 novembre 1864 della sullodata Corte d'appello, colla quale si è dichiarata la contumacia del medesimo e di certo Faustino Vitta, ed unita la causa a quella dei comparsi Ministero delle Finanze, caus. Bartolomeo Gardini, Eugenio Sticca, Giuseppe Nicolis, Francesco Ceratto e Giovanni Battista Caratti, si rinviò la causa in merito a quell'udienza che verrà ulteriormente fissata colla condanna loro nelle spese.

Torino, 22 novembre 1864.

C. Giov. Bussolino sost. Richetti p. c.

5600 NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto 18 corrente dell'usciere Carlo Vivalda venne notificata al sig. Arnaldo Sanguinetti, già residente in Torino, ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, ed a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, la contumaciale sentenza del tribunale di commercio di Torino 18 scorso ottobre, portante risoluzione del contratto 5 luglio 1864 e successiva condanna del Sanguinetti al pagamento di lire 900 interessi e spese a favore del signor Lino Piccaluga.

Torino, il 20 novembre 1864.

Cavallotti sost. Vayra p. c.

5577 DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il tribunale di circondario di Chiavari sull'istanze di Casaretto Gio. Battista e Rosa Peirano coniugi, Catterina e Bianca Maria sorelle Casaretto di detto Gio. Battista, di S. Pietro di Rovereto comune di Zoagli, con sentenza definitiva 31 ottobre p. p. dichiarava accertata l'assenza di Stefano ed Ambrogio fratelli Casaretto di Gio. Battista, a far tempo dal 1856.

Chiavari, 17 novembre 1864.

G. Oneto sost. Cerreti.

5370 FALLIMENTO

di Gastaldi Agostino, già merciaio e domiciliato in Poirino.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 15 corrente novembre ha dichiarato il fallimento di detto Agostino Gastaldi; ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del domicilio e del commercio del fallito; ha nominato sindaco provvisorio la ditta Fratelli Garneri, stabilita nella via del Seminario in Torino; ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire per la nomina dei sindaci definitivi alla presenza del signor giudice commissario cavaliere Luigi Pomba, alli 3 dicembre prossimo, alle ore 2 vespertine, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, il 19 novembre 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.